

TREVISO SPORT

CALCIO AMICHEVOLI Liventina, la beffa arriva in zona Cesarini

Uno-due di Pietropoli ed è impresa Opitergina



DOPPIETTA dell'attaccante opitergino Carlo Pietropoli

L'IMPIANTO

Samassa: un accesso ospiti e il divisorio per le tifoserie

MOTTA - (gr) Sopralluogo della Lega Dilettanti ieri alle 8.30 allo stadio Samassa di Motta. Presenti il digi Marino Basei e l'assessore ai lavori Pubblici Alessandro Righi con i funzionari dell'Ufficio Tecnico. L'impianto è a norma ma come previsto, la commissione ha segnalato la necessità di realizzare un divisorio per la tifoseria ospite nella tribuna omologata per 1.200 spettatori. Il divisorio prevede un'area con almeno il 10 per cento della capienza. In secondo luogo dovrà essere realizzato un accesso secondario per gli ospiti che probabilmente sarà ricavato dall'ex accesso con biglietteria chiusa da anni. Dunque, via libera della commissione per giocare in Serie D. A breve è previsto anche un sopralluogo della commissione provinciale per la sicurezza con i tecnici di Ulss e Vigili del Fuoco.

GianAndrea Rorato

MOTTA DI LIVENZA

Derby ricco di gol tra Liventina e Opitergina (Promozione), con gli ospiti che la spuntano all'ultimo. Nel primo tempo i due tecnici partono a razzo, con ritmo alto fin dal 1'. Tossani schiera due centrali difensivi e due esterni altissimi come Fantin e Perissinotto; Soncin playmaker, Pagan e Boem a caccia di palloni, più il tridente d'attacco guidato da Zanetti, solitamente esterno. Moscon imposta i suoi con la classica difesa a quattro e gli esterni a contenere; Alberti e Drusian a far legna in mezzo, Vríz e Buriola a spingere con Poles a suggerire per Miolli. Cominciano meglio i locali: al 3' cross di Zanetti, palla per Grandin che conclude di prima, Franceschini ribatte e lo stesso Grandin mette a lato da posizione favorevole. Al 7' Grandin pesca l'accorrente Fantin che in tre passi supera l'avversario diretto e di sinistro trova l'angolo basso più lontano

LIVENTINA - OPITERGINA 3-4

GOL: pt 7' Fantin, 29' Drusian, st 5' Zanetti, 10' Pietropoli, st' 26' Felipe, 35' Vianello, 40' Pietropoli.

LIVENTINA (4-3-3): Bettin; Perissinotto (st 1' Iacono), Gardin, Cescon, Fantin; Boem, Soncin, Pagan; Grandin, Zanetti, Zorzetto (st 1' Vianello). Non entrati: Rossi, Cardin, Cofini, Ghedini, Fregonas, Fornasier, Lion Polesel, Tegon. All. Tossani.

OPITERGINA (4-4-2): Franceschini; Benedet, Dal Cin, Dassié, Sordi; Vríz, Alberti, Drusian, Buriola; Miolli, Poles. Entrati nella ripresa: Peruch, Burchielli, Toniol, De Nadai, Veronelli, Felipe, Arnoldo, Boccato, Pietropoli. All. Moscon.

NOTE - Angoli 2-0 per la Liventina. Spettatori: 150.

per il vantaggio locale. Risponde l'Opitergina con la conclusione di Vríz alta sopra la traversa. Passano 3' e scambio tra Soncin e Zorzetto, con

DERBY

Grande spettacolo e sette marcature

parata di Franceschini. Al 19' percussione di Fantin e cross al bacio per Zanetti che non riesce a trovare l'incornata per il raddoppio. Nella seconda parte di tempo cresce l'Opitergina: al 21' buon pallone di Miolli per Buriola che conclude alto. Al 27' mette fuori Alberti e 2' dopo grande azione con Poles che pesca Vríz, il quale di prima libera Miolli: l'attaccante perde l'attimo, ma la sfera arriva a Drusian che trafugge Bettin per il pareggio ospite.

Nella seconda frazione due soli cambi per i locali (che giocheranno sia domani che sabato), mentre parecchi per i biancorossi: l'intensità però non ne risente, anzi. Al 5' Zanetti trova il gol, ma il vantaggio dura poco perché 5' dopo pareggia Pietropoli. Al 26' punizione magistrale di Felipe sotto il sette: Bettin non ci arriva. Al 35' errore difensivo ospite, ne approfitta Vianello per il 3-3. Mentre 5' dopo l'errore è di Gardin, ne approfitta Pietropoli che supera di slancio Bettin e segna la doppietta che vale la vittoria del derby precampionato.

BASKET A2 Il forlivese Vadi entusista dell'approccio: «A Treviso per crescere e maturare»

Un tigre nel motore De' Longhi

Federico Bettuzzi

TREVISO

Prosegue a ritmo serrato il lavoro della De' Longhi. In questa prima settimana di preparazione atletica i biancocelesti si stanno dividendo tra sedute mattutine all'aperto, a Quinto, e pomeridiane a S. Antonino. Tra i volti nuovi in campo ed in palestra, il forlivese Enrico Vadi, ultimo arrivato nel roster di Pillastrini. «Ho trovato un ambiente molto caloroso - ammette il lungo diciottenne che da un altro ex casertano, Cefarelli, ha ereditato la canotta numero 12 - A comin-

ciare dall'incontro con i tifosi che sin dall'inizio si sono dimostrati presenti e con tanta voglia di sostenerci. Nel primo giorno del raduno non mi aspettavo tanta gente a vederci, onestamente ho avuto i brividi. Mi hanno detto che questo è solo l'inizio, durante l'anno il pubblico sa essere ancor più determinante».

Ora inizia l'ambientamento con una nuova realtà, specie sul piano agonistico.

«Nel roster trovo tanti giocatori d'esperienza che mi potranno aiutare a familiarizzare con l'ambiente. Con Davide Moretti ho condiviso l'esperienza nel-

le Nazionali giovanili, abbiamo fatto qualche collegiale assieme nelle scorse estati. Invece già conoscevo coach Pillastrini, ho avuto la possibilità di parlare con lui anche per capire quale sarà il mio ruolo all'interno della squadra».

Con Rinaldi, Powell ed Ancellotti nelle rotazioni delle ali grandi e dei centri, lo spazio sembra essere assai ridotto.

«Ma il mio obiettivo è un altro. Quest'anno voglio maturare, accumulare esperienza per crescere e migliorare. Non mi pongo problemi di minutaggio. Comunque, in caso di necessità, saprò farmi trovare

pronto secondo le esigenze dello staff tecnico».

Che tipo di giocatore è Enrico Vadi?

«Mi definisco un elemento molto versatile, nonostante le dimensioni fisiche (207 cm d'altezza, ndr). Anzi, sono veloce ed agile oltre che dotato di un buon tiro dalla media distanza. Questo mi dà un vantaggio nello scegliere di volta in volta come giocare. Contro un avversario di taglia inferiore posso portarlo vicino a canestro per sfruttare l'altezza, contro un elemento più grosso posso allontanarmi e colpire da fuori».



LUNGO Il forlivese Enrico Vadi

SERIE B FEMMINILE

Ecco Barisoni e Camazzola, ora Ponzano sogna

PONZANO - (rp) Si è radunata ieri sera al PalaCicogna, la Polyglass Ponzano che dopo la brillante scorsa stagione (playoff per la promozione in A2), punta apertamente ad un torneo di primo livello. Quest'anno più che mai non c'è solo basket maschile a Ponzano con i tanti innesti di spessore. Già perché oltre all'arrivo di Marta Barisoni (ex capitana del Treviso) è giunta da Vicen-

za (A2), il play Elena Camazzola classe 1984 per 165cm, atleta di assoluto spessore per la B. Sorella di Mirko (quest'anno a Riese dopo una vita a Bassano) «Kama» ha giocato a Vicenza, Treviso nel 2011-2012 e di nuovo a Vicenza tra serie A3 e serie A2.

Confermato il nucleo storico con Pizzolato, Perocco, Dalla Riva alle quali si aggiunge l'esperienza di Cignarale, an-

che le altre atlete giunte lo scorso anno daranno il loro prezioso contributo alla causa. Il nuovo tecnico Diego Perocco (esperienza nella femminile a Montebelluna e lo scorso anno in D a Ponzano nel maschile) aspetta poi il ritorno di altre due pedine fondamentali come Zanatta (rientro a gennaio da infortunio) e Schiavon che riprenderà dopo mesi di stop.

LA ROSA - Play: Elena Camazzola, Cristina Zanatta, Giulia Gasparini. Guardia: Lisa Cignarale, Brenda Frada, Elena Trevisiol, Francesca Favaretto. Ala Piccola: Anna Pizzolato, Marta Barisoni, Claudia Gobbo, Emma Ciferri. Ala Grande: Alessia Perocco, Giorgia Schiavon, Elena Ostan. Pivot: Roberta Dalla Riva, Silvia Vascon. Allenatore: Diego Perocco. Assistente: Filippo Barina.

Raduno: mercoledì 19 agosto. Amichevoli: 28 con Mirano (serie C); 3 settembre con Mestre (C); da definire con Marghera (A2).